DDL Bilancio 2024 e DL Fiscale: tutte le misure previste in tema energetico

Lunedì 16 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato il **DDL Bilancio 2024**.

La Legge di Bilancio messa a punto dal Governo Meloni si compone di **91 articoli** per un valore complessivo di circa **24 miliardi di euro**. Andando dunque nel dettaglio, in **tema di energia**, in base all'ultima bozza disponibile in uscita dal CdM:

- l'articolo 4 prevede **l'estensione per il primo trimestre del 2024** del contributo straordinario per i titolari del cosiddetto "***bonus sociale energia elettrica***" (già applicato per il quarto trimestre del 2023 e regolato dall'art. 1 comma 8 del decreto legge n. 131/2023);
- l'articolo 6 inserisce invece delle **misure fiscali per il welfare aziendale**, secondo cui non concorrono a formare reddito: il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti, le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il **pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico, dell'energia elettrica e del gas naturale** (entro il limite complessivo di 1.000 euro);
- Secondo l'articolo 56 inoltre, **SACE Spa è abilitata a rilasciare fino al 31 dicembre 2029 garanzie a condizioni di mercato** connesse a investimenti nei settori: delle infrastrutture (anche a carattere sociale), dei servizi pubblici locali, dell'industria ma anche per processi di transizione verso un'economia pulita e circolare e della mobilità sostenibile, per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti, per favorire la sostenibilità e la resilienza ambientale o climatica e l'innovazione industriale, tecnologica e digitale delle imprese.
- Infine, l'articolo 80 prevede la **distribuzione di contributi alle Regioni per investimenti diretti** nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. L'obiettivo è la messa in sicurezza degli edifici, interventi di viabilità, messa in sicurezza e sviluppo del trasporto pubblico (al fine di ridurre l'inquinamento ambientale), rigenerazione urbana e, ultimo ma non per importanza, la **riconversione**

energetica che porti allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

L'esame della Manovra partirà dalla Commissione Bilancio del **Senato** che non ne ha ancora calendarizzato l'inizio dei lavori. La stessa Commissione ha avviato invece martedì 24 ottobre l'esame del decreto-legge collegato al Disegno di Legge di Bilancio, approvato anch'esso nella seduta del CdM del 16 ottobre scorso.

Il cosiddetto "**DL Fiscale**" (*decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145*) recante "***Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili***" è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 di mercoledì 18 ottobre.

Anch'esso in tema di energia prevede:

- l'istituzione di un **nuovo contributo di solidarietà** per il **2024**, a carico dei soggetti che si avvalgono della facoltà di escludere dalla base imponibile del contributo di solidarietà di cui ai commi da 115 a 119 dell'art. 1 della Legge di Bilancio per il 2023, la distribuzione, o comunque l'utilizzo nel periodo d'imposta 2022, di riserve accantonate in sospensione d'imposta o destinate alla copertura di vincoli fiscali
- la possibile adozione del **provvedimento di riduzione delle accise sui prodotti energetici usati** come **carburanti** o come **combustibili per riscaldamento per usi civili**, in caso di aumento del prezzo internazionale del petrolio greggio, e di aumento dei prezzi dei carburanti, sulla media del precedente mese (e non più, come è attualmente, dei precedenti due mesi), rispetto al valore di riferimento, espresso in euro, indicato nell'ultimo DEF o nella NADEF presentati in Parlamento
- la proroga dei termini per la **vendita del gas stoccato dal GSE** e per la restituzione del prestito al MEF
- l'aumento di 15 miliardi del **fondo per il Superbonus** finalizzato a "*consentire il perfezionamento delle regolazioni contabili del bilancio dello Stato delle agevolazioni per i bonus edilizi*".

Infine, era all'ordine del giorno del Preconsiglio dei Ministri di lunedì 23 ottobre, anche un cosiddetto "**DL Sicurezza energetica**" che nella prima bozza prevedeva, tra le altre, diverse misure collegate alla proroga dell'entrata nella fornitura a tutele graduali per i clienti finali domestici che non abbiano scelto un

fornitore sul mercato al primo gennaio 2024 (**fine tutela**) e alla **proroga delle grandi concessioni idroelettriche**. Previsioni sparite dalla seconda bozza fatta circolare. Tuttavia, questo decreto-legge, **non ha passato il vaglio del Preconsiglio** che ha invece richiesto approfondimenti in merito.

Fonte: Powerzine